



L'anno duemilaquattordici, addì **17 giugno** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 35218 del 12 giugno 2014, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Antonello Folco Biagini, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner., prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.24), prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Beniamino Altezza, Pietro Maioli, Tiziana Germani, Roberto Ligia (entra alle ore 16.15), Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Valeria Roscioli (entra alle ore 16.12), Stefano Capodieci, Maria Gabriella Condello, Pierleone Lucatelli e Diana Armento (entra alle ore 16.05).

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, i Prorettori: prof. Giancarlo Ruocco, prof. Federico Masini e il Direttore della Scuola di Studi Avanzati prof. Alessandro Schiesaro.

Assenti giustificati: prof. Stefano Catucci e prof.ssa Rita Asquini.

Assenti: prof. Marco Biffoni e il Rappresentante degli studenti Manuel Santu.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Scuola
Accademica

Scuola di

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE (S.I.A.) – ADEGUAMENTO ALLA SENTENZA DEFINITIVA DEL CONSIGLIO DI STATO.

17 GIU. 2014

Il Presidente ricorda che, con la sentenza n. 598/2014, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del TAR Lazio/Roma, sez. III n. 02108/2013, che annullava le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle sedute rispettivamente del 15.05.2012 e del 22.05.2012, di chiusura della Scuola di Ingegneria Aerospaziale.

L'Amministrazione si è pertanto attivata per l'adeguamento alle sentenze di cui sopra, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla legge 102/1963, predisponendo per l'approvazione degli Organi Collegiali un apposito articolo di integrazione dello Statuto (art. 14-bis) che, in omogeneità con le disposizioni dello Statuto stesso nonché con le vigenti articolazioni dei percorsi formativi, ha definito i compiti da attribuire alla S.I.A. secondo i dettami della legge istitutiva e prefigurato le modalità organizzative della medesima Scuola.

Il suddetto articolo, di seguito riportato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute rispettivamente del 18 e del 25 marzo 2014.

"Art. 14 - bis

Scuola di Ingegneria Aerospaziale

1. La Scuola di Ingegneria Aerospaziale, istituita ai sensi del regio decreto legge 20.8.1926, n. 1760 e ridefinita con legge 3.2.1963, n. 102, è finalizzata alla promozione del progresso delle scienze e delle tecnologie aeronautiche, spaziali e astronautiche.
2. La Scuola offre titoli di studio specialistici di 3° livello rivolti a coloro che siano già in possesso di laurea magistrale in Ingegneria; a tal fine coordina percorsi formativi quali master, dottorati, alta formazione, corsi di aggiornamento.
3. Per le finalità di cui al precedente capoverso, la Scuola si avvale di docenti di ruolo che afferiscono, in base alla normativa vigente, ai dipartimenti della "Sapienza", nonché di studiosi esterni di elevata qualificazione. Può avvalersi, altresì, delle risorse messe a disposizione dai dipartimenti operanti negli ambiti scientifico-disciplinari di riferimento.
4. L'assetto funzionale e organizzativo della Scuola è definito nel rispetto della legge istitutiva da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione."

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Pugliese

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scarano

G. A.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Chiamata

17 GIU. 2014

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dott. M. Pugnani

La suddetta modifica statutaria è stata trasmessa in data 10.04.2014 al MIUR per il controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 6, co. 9 della legge n. 168/1989, da effettuarsi entro il termine perentorio di 60 giorni.

Con nota del 6.06.2014, nel riscontrare formalmente la richiesta di parere, il Ministero ha osservato, tra l'altro, quanto segue.

"E' indispensabile che l'Università indichi puntualmente se intenda attribuire alla Scuola la funzione di organizzare il corso di laurea magistrale LM - 20 (Ingegneria Aerospaziale e Astronautica), allo scopo di assicurare il principio di cui all'art.3, secondo comma, della legge n.102 del 1963 (la Scuola rilascia la "Laurea in Ingegneria aerospaziale").

Si raccomanda inoltre di disciplinare nel regolamento della Scuola, previsto dal comma 4 del predetto articolo 14-bis e che sarà adottato ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. e), della legge n.240/2010, i contenuti dell'offerta didattica, analogamente a quanto avveniva nell'ultimo testo dello Statuto dell'Università che ha disciplinato la Scuola (D.R. 31 Ottobre 1996)".

In data 10.06.2014 la Sapienza ha riscontrato la predetta nota del MIUR, facendo presente che *"il titolo di studio (laurea in Ingegneria Aerospaziale) contemplato dall'art:3 della legge 3.02.1963, n.102 non [è] equiparabile, nell'attuale ordinamento, ad un titolo di Laurea magistrale (titolo di studio di secondo livello), bensì ad uno attualmente definibile di terzo livello.*

Peraltro, deve anche aggiungersi che, ai sensi della Legge 30.12.2010, n.240, i corsi di laurea e laurea magistrale devono necessariamente afferire ad un Dipartimento, anche ai fini del loro inserimento nella Banca dati CINECA, come noto gestita a livello nazionale, per l'invio al MIUR/ANVUR della richiesta di accreditamento annuale e la successiva attivazione degli stessi.

Considerata la natura giuridica della Scuola, così come definitiva dalla legge istitutiva, la stessa non è assimilabile ad un Dipartimento e, quindi, nel rispetto della vigente normativa sull'offerta formativa e sui titoli aventi valore legale, la sua funzione può essere solo quella di rilasciare titoli di terzo livello".

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda la ristrettezza dei termini imposti in sede di ottemperanza dal Giudice - il quale ha fissato la necessità di provvedere al ripristino dell'operatività della Scuola di Ingegneria Aerospaziale entro la data di celebrazione della Camera di Consiglio (cioè il 2 luglio p.v.) - che determinano l'impossibilità materiale di rispettare tali termini stante la previsione di cui all'art. 6, commi 9 e 10 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, di una "procedura aggravata" per l'approvazione degli statuti e delle relative modifiche.

Tuttavia, nelle more della conclusione dell'iter modificativo dello Statuto, il Presidente propone di procedere all'approvazione del Regolamento della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, allegato quale parte integrante ed elaborato in stretto coordinamento tra l'Area Affari Legali, l'Area Affari

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Istituzionali

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Ester Scarano



Scienze
Accademiche

Scienze di

17 GIU. 2014

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE

Dott. Andrea Pulignani

Istituzionali e l'Area Offerta Formativa, con il supporto legale dell'avv. Luigi Napolitano che ha fin qui rappresentato in giudizio la Sapienza.

Nel frattempo, propone, altresì di procedere a dare l'avvio alle procedure volte a consentire ai docenti dei Settori Scientifico Disciplinari attinenti all'ambito di attività della Scuola di esercitare il proprio diritto di opzione, fermo restando l'obbligo di afferenza primaria ai Dipartimenti di incardinamento.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Allegati parte integrante:

- 1) Regolamento della Scuola di Ingegneria Aerospaziale

Allegati in visione:

- 1) nota rettorale di trasmissione al MIUR dell'art. 14-bis dello Statuto per il parere di competenza, del 10.04.2014;
- 2) nota MIUR di riscontro con osservazioni, del 6.06.2014;
- 3) nota rettorale di precisazioni al MIUR, del 10.06.2014.

Luigi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Istituzionali
Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scarano

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE (S.I.A.)

Articolo 1 - Finalità della Scuola di Ingegneria Aerospaziale

1. La Scuola di Ingegneria Aerospaziale (d'ora in avanti Scuola), istituita ai sensi del regio decreto legge 20.08.1926 n.1760 e ridefinita con legge 3.2.1963, n.102, è finalizzata alla promozione del progresso delle scienze e delle tecnologie aeronautiche, spaziali e astronautiche.

Articolo 2 - Percorso formativo e attività della Scuola

1. La Scuola rilascia titoli di studio specialistici di 3° livello a coloro che siano già in possesso di laurea magistrale in Ingegneria. A tal fine promuove e coordina percorsi formativi inerenti ai settori scientifico-disciplinari di propria pertinenza, quali master, dottorati e corsi di alta formazione.

2. In particolare la Scuola:

- a) promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati per creare sinergie e per reperire fondi per la didattica di III livello anche in ambito europeo e internazionale;
- b) propone l'attivazione o la modifica dei Dottorati di ricerca afferenti alla Scuola e la costituzione, anche in accordo con altri Dipartimenti, di Scuole di dottorato;
- c) promuove l'attivazione – previa verifica delle risorse disponibili – di Master di primo e di secondo livello;
- d) promuove l'attivazione – previa verifica delle risorse disponibili – delle attività di alta formazione;
- e) coordina l'utilizzazione, da parte dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, dei servizi didattici e fornisce supporto per lo svolgimento dell'attività didattica di propria pertinenza;
- f) promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e corsi per le finalità di cui ai precedenti punti b) c) e d).

3. Per le finalità di cui al precedente comma, la Scuola si avvale di docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti della Sapienza, nonché di studiosi esterni di elevata qualificazione nei Settori scientifici disciplinari pertinenti con le finalità didattiche e scientifiche della Scuola stessa.

4. La Scuola può avvalersi, altresì, delle risorse messe a disposizione dai Dipartimenti operanti negli ambiti scientifico-disciplinari di riferimento.

5. La Scuola è periodicamente soggetta alla valutazione delle attività di didattica da parte degli organi competenti, anche in relazione ai costi e tenuto conto altresì delle risorse ad essa attribuite, agli obiettivi specifici assegnati ed ai risultati conseguiti.

Articolo 3 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola:
 - a) Il Direttore;
 - b) Il Consiglio direttivo.

Articolo 4 – Il Direttore

1. Il Direttore della Scuola è eletto dai membri del Consiglio direttivo tra i Professori ordinari di ruolo a tempo pieno, a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza semplice nelle successive, ed è nominato con decreto del Rettore.
2. L'elettorato passivo alla carica di Direttore della Scuola è limitato ai soli docenti di cui all'articolo 6, che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. I requisiti di elettorato passivo devono essere posseduti all'atto dell'indizione dell'elezione.
3. La carica di Direttore della Scuola è incompatibile con quelle di Rettore, Pro-Rettore vicario, Preside di Facoltà e Direttore di Dipartimento.
4. Le elezioni possono svolgersi anche per via telematica, nel rispetto delle garanzie di libertà e segretezza del voto e della certezza dell'identità del votante, disciplinate da appositi regolamenti.
5. Il Direttore resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto per più di una volta consecutiva.
6. L'ineleggibilità si protrae dalla cessazione dell'incarico per la durata di un intero mandato aumentata di un anno.
7. Il Direttore della Scuola ha la rappresentanza pro-tempore della Scuola ed esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di Sapienza.
8. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio direttivo e stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute.
9. Al Direttore della Scuola è attribuita, ai sensi dell'articolo 4 comma 10 dello Statuto, una indennità legata sia alla carica, sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
10. Il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore della Scuola può comportare, previa motivata votazione da parte del Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, la sospensione dalla funzione da parte del Rettore e il conseguente rinvio al Consiglio direttivo della Scuola per le relative determinazioni.

11. Il Direttore cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio direttivo; vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito della Scuola; tiene i rapporti con gli organi accademici e con le istituzioni esterne; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

12. Il Direttore esercita, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- a) ha potere di proposta al Consiglio direttivo in tema di assegnazione di risorse nel quadro della gestione organizzativa ed amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività didattiche e formative di III livello, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate ed accessorie. In tale ambito, fornisce al Segretario amministrativo le indicazioni necessarie per la elaborazione della proposta di budget annuale e triennale che, dopo l'approvazione del Consiglio, viene trasmessa al Direttore Generale entro i termini previsti;
- b) mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per le attività della Scuola;
- c) propone l'acquisto di strumenti, materiale anche bibliografico, l'esecuzione di lavori di piccola entità che non alterino le condizioni distributive edili ed impiantistiche di destinazione d'uso di ambienti e di assorbimento energetico delle apparecchiature elettriche, e quanto altro giudichi necessario al buon funzionamento della Scuola;

13. Al Direttore sono funzionalmente subordinati i servizi di supporto alla didattica.

14. Il Direttore può delegare alla firma altro professore di ruolo della Scuola, dandone comunicazione al Consiglio direttivo, al Rettore e al Segretario amministrativo. In caso d'impedimento temporaneo, il Direttore può delegare le proprie funzioni a un Vice-Direttore dandone comunicazione al Consiglio direttivo, al Rettore ed al Segretario Amministrativo.

15. Il decano della Scuola indice le elezioni per la nomina di un nuovo Direttore:

- I. tra sei mesi ed un mese dalla scadenza naturale del mandato;
ovvero
- II. entro il mese successivo:
 - a) nel caso in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte della Scuola;
 - b) nel caso in cui il Direttore sia impedito per un periodo superiore ai quattro mesi.

16. In caso di impedimento per un periodo inferiore ai 4 mesi o di assenza temporanea, le funzioni del Direttore sono esercitate dal Decano della Scuola nei limiti della ordinaria amministrazione.

Articolo 5 – Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo della Scuola è costituito dalle seguenti componenti:

- a) professori di ruolo di I e II fascia che ne abbiano fatto domanda;
- b) ricercatori, anche a tempo determinato, e personale equiparato ai sensi del DPR n. 382/1980 e della legge n. 341/1990 che ne abbiano fatto domanda;
- c) Segretario Amministrativo;

- d) rappresentanti degli studenti dei corsi offerti dalla Scuola, in misura del 15% del totale dei docenti.
2. Il Consiglio elegge il Direttore e delibera su tutti gli argomenti relativi alla organizzazione, sviluppo e funzionamento della Scuola, ed in particolare:
- a) detta i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse assegnate alla Scuola per le sue attività;
 - b) approva le proposte di istituzione di nuovi dottorati di ricerca e altre attività formative di III livello;
 - c) approva, per quanto di competenza, le proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca afferenti alla Scuola;
 - d) approva entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo la proposta di budget;
 - e) propone le eventuali variazioni di budget, come previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - f) approva la programmazione mensile e annuale dei flussi di cassa;
 - g) approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati nell'ambito della attività formativa di III livello impartita;
 - h) collabora con gli Organi di governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionale e locali, anche alla elaborazione e all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, in quanto rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
 - i) esprime un parere sulle domande di afferenza alla Scuola da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori e le trasmette al Senato Accademico.
3. Il Consiglio, che si riunisce di norma con cadenza trimestrale, è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.
4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto, dai quali vanno sottratti gli assenti giustificati che non possono essere in numero superiore a quello dei presenti.
5. Possono intervenire alle sedute del Consiglio direttivo della Scuola per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno, a seguito d'invito del Direttore, studiosi esterni di elevata qualificazione, su invito del Direttore della Scuola.
6. Gli atti del Consiglio direttivo della Scuola sono pubblici. La pubblicazione può avvenire anche per via telematica. In particolare, deve essere reso pubblico secondo la normativa vigente il budget.
7. La convocazione e il relativo ordine del giorno delle sedute del Consiglio devono essere portati a conoscenza dei componenti - al pari di idonea documentazione inerente gli argomenti in discussione - tramite qualsiasi mezzo che soddisfi il requisito della forma scritta, almeno sette giorni prima della seduta.
8. In caso di convocazione urgente il termine di cui al comma 6 può essere ridotto.

9. La trasmissione dell'atto di convocazione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale, soddisfacendo il sopra citato invio il requisito della forma scritta.

10. I professori e i ricercatori in congedo possono partecipare alle sedute ma sono considerati giustificati se assenti; sono altresì considerati giustificati i docenti in missione.

11. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12. Le votazioni si possono svolgere anche per via telematica.

13. Il voto può essere segreto su richiesta anche di uno solo dei membri votanti del Consiglio.

14. I verbali delle riunioni, debitamente approvati, sono conservati presso la Direzione e sono consultabili dai componenti il Consiglio anche mediante sito web limitatamente al dispositivo deliberativo. Sono, altresì, consultabili da tutti coloro che abbiano un interesse diretto, concreto, attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Articolo 6 – Personale Docente

1. Per le sue attività la Scuola si avvale dei docenti e ricercatori appartenenti ai settori scientifici disciplinari pertinenti all'area aerospaziale, che ne facciano richiesta, ferma restando la loro afferenza ai Dipartimenti per quanto attiene le attività didattiche di I e II livello e l'attività di ricerca. La richiesta dovrà essere corredata dai pareri del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio della Scuola e dovrà essere indirizzata al Rettore il quale provvederà con apposito provvedimento.

2. Nel caso in cui il docente appartenga a settori scientifici disciplinari non pertinenti all'area aerospaziale, la proposta sarà portata in approvazione al Senato Accademico, acquisito il parere del Dipartimento di afferenza e del Consiglio della Scuola.

Articolo 7 - Personale Tecnico - Amministrativo

1. La Scuola si avvale di un Segretario Amministrativo, assegnato dal Direttore Generale. Il Segretario Amministrativo dipende gerarchicamente dal Direttore Generale ed è, altresì, sottoposto funzionalmente al Direttore della Scuola.

2. Il Segretario Amministrativo adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla struttura di appartenenza.

3. Al Segretario Amministrativo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) elabora la proposta di budget annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore della Scuola;
- b) assume le specifiche competenze e responsabilità di cui al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- c) partecipa alle sedute del Consiglio direttivo con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori;
- d) organizza il lavoro del personale della Scuola sentito il Direttore della Scuola stessa;
- e) collabora con il Direttore della Scuola per le attività volte al migliore funzionamento della struttura;
- f) assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile della Scuola in accordo con il Direttore della Scuola medesima.

Articolo 8 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse ad essa destinate dai Dipartimenti, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente secondo le volontà e gli accordi delle parti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola.

Articolo 9 - Disposizioni finali e transitorie

1. Entro tre mesi dall'emanazione del presente regolamento, i docenti interessati presentano richiesta di adesione ai sensi dell'art. 6. Il Direttore della Scuola, fino alla costituzione del Consiglio direttivo e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, è nominato con Decreto Rettorale tra i Professori ordinari di ruolo a tempo pieno dei settori scientifico-disciplinari dell'area aerospaziale. Nelle more della costituzione del Consiglio direttivo, un Comitato provvisorio, composto da sei professori, coadiuva il Direttore. I membri del suddetto Comitato sono designati dal Senato Accademico all'interno di una rosa di dodici nomi, proposta dai Dipartimenti di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica e di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale.

2. Con l'emanazione del presente regolamento, nelle more dell'articolazione definitiva dell'offerta formativa della Scuola vengono provvisoriamente trasferiti alla stessa i seguenti corsi di studio di 3° livello nel settore aerospaziale:

- a) corso di Dottorato in Tecnologia aeronautica e spaziale
- b) corso di Master di 2° livello Satelliti e piattaforme orbitanti
- c) corso di Master di 2° livello Sistemi di trasporto spaziale
- d) corso di Master di 2° livello Gestione dell'aviazione civile.

L'offerta formativa della Scuola sarà definitivamente articolata in sede di programmazione generale dell'offerta formativa della Sapienza.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti, le disposizioni ANVUR per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio di 3°

livello, nonché le norme contenute nello Statuto d'Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e nei Regolamenti di Ateneo concernenti i corsi di studio di 3° livello, nonché le norme che disciplinano l'attività degli Organi Collegiali universitari.

4. Tutti gli adempimenti inclusi nel testo e relativi all'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo di cui al d.lgs. 27/1/2012 n. 18, decorrono dal'1/1/2015 così come sancito dal D.R. 3730 del 31/10/2013.

5. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua emanazione con Decreto Rettorale.



11/06/2014

11/06/2014

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE (S.I.A.) – ADEGUAMENTO ALLA SENTENZA DEFINITIVA DEL CONSIGLIO DI STATO – MODIFICA ART. 9.1 -

1 GIU. 2014

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dot. Andrea Pignani

Il Presidente, ad integrazione della documentazione già trasmessa per la seduta del 17.06.2014, comunica che con mail del 16 u.s. il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof.Graziani, ha proposto una modifica all'art.9.1 del Regolamento in oggetto che attualmente recita:

"entro tre mesi dall'emanazione del presente Regolamento i docenti interessati presentano richiesta di adesione ai sensi dell'art.6".

Il succitato art. 6 prevede che detta richiesta debba *"essere corredata dai pareri del Consiglio di Dipartimento di afferenza e dal Consiglio della Scuola".*

Poiché il Consiglio della Scuola non è destinato ad entrare immediatamente nelle proprie funzioni a seguito dell'emanazione del Regolamento in proposta, il Prof.Graziani ha proposto di modificare il suddetto art. 9.1 come segue:

"a seguito dell'emanazione del presente Regolamento i docenti interessati presentano richiesta di adesione in via transitoria direttamente al Rettore".

L'Area Affari Istituzionali, unitamente all'Area Affari Legali, nel considerare accoglibile nelle linee generali la proposta di cui sopra, ritiene peraltro di apportarvi alcune modifiche di coordinamento ai fini della piena compatibilità con il Regolamento in esame, acquisito per le vie brevi anche il parere dell'Area Risorse Umane.

Pertanto gli uffici propongono che l'art. 9.1 del testo sia riformulato come di seguito specificato:

"Nelle more della costituzione del Consiglio della Scuola, entro tre mesi dall'emanazione del presente Regolamento i docenti interessati presentano richiesta di adesione al Rettore indirizzandola, per conoscenza, anche al Preside di Facoltà e al Direttore del Dipartimento di afferenza".

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dot.ssa Maria Ester Sciarano

EW



17 GIU. 2014

DELIBERAZIONE N. 309/14

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione istruttoria;
- VISTI** il regio decreto legge n. 1760/1926 e la legge n. 102/1963;
- VISTA** la legge n. 168/1989;
- VISTA** la legge n. 240/2010;
- VISTO** lo Statuto della Sapienza;
- VISTO** l'art. 14-bis dello Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute rispettivamente del 18 e del 25 marzo 2014;
- VISTA** la nota rettorale del 10.04.2014 con la quale il predetto art. 14-bis è stato trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il parere di competenza;
- VISTA** la nota del 6.06.2014 con la quale il MIUR ha richiesto all'Università di precisare se intenda attribuire alla Scuola la funzione di organizzare il corso di laurea magistrale LM-20 (ingegneria Aerospaziale e Astronautica) ed ha altresì raccomandato che l'Ateneo disciplini nel Regolamento della Scuola i contenuti dell'offerta didattica;
- VISTA** la nota rettorale del 10.06.2014 con la quale, nel riscontrare la predetta nota del Ministero, è stato evidenziato che il titolo di studio (laurea in Ingegneria Aerospaziale) di cui all'art. 3 della legge 102/63 non è equiparabile, nell'attuale ordinamento, ad un titolo di Laurea Magistrale (titolo di studio di secondo livello), bensì ad uno attualmente definibile di terzo livello, e che, considerata la natura giuridica della Scuola, così come definita dalla legge istitutiva, la stessa, nel rispetto della vigente normativa sull'offerta formativa e sui titoli aventi valore legale, può solo rilasciare titoli di terzo livello;
- VISTO** il Regolamento della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, allegato quale parte integrante della presente delibera ed elaborato, nel quadro del pieno adeguamento al giudicato



17 GIU. 2014

amministrativo, in stretto coordinamento tra l'Area Affari Legali, l'Area Affari Istituzionali e l'Area Offerta Formativa, con il supporto legale dell'avv. Luigi Napolitano che ha fin qui rappresentato in giudizio la Sapienza;

VISTA

la relazione integrativa;

CONCORDANDO

pienamente sull'opportunità di procedere all'approvazione di detto Regolamento organizzativo, come integrato, nelle more della conclusione dell'iter modificativo dello Statuto, al fine di corrispondere al meglio al *dictum* giudiziale e alla relativa tempistica imposta;

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare:

- il Regolamento della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, allegato quale parte integrante della presente delibera;
- l'avvio delle procedure volte a consentire ai docenti dei Settori Scientifico Disciplinari attinenti all'ambito di attività della Scuola di esercitare il proprio diritto di opzione, fermo restando l'obbligo di afferenza primaria ai Dipartimenti di incardinamento.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE (S.I.A.)

Articolo 1 - Finalità della Scuola di Ingegneria Aerospaziale

1. La Scuola di Ingegneria Aerospaziale (d'ora in avanti Scuola), istituita ai sensi del regio decreto legge 20.08.1926 n.1760 e ridefinita con legge 3.2.1963, n.102, è finalizzata alla promozione del progresso delle scienze e delle tecnologie aeronautiche, spaziali e astronautiche.

Articolo 2 - Percorso formativo e attività della Scuola

1. La Scuola rilascia titoli di studio specialistici di 3° livello a coloro che siano già in possesso di laurea magistrale in Ingegneria. A tal fine promuove e coordina percorsi formativi inerenti ai settori scientifico-disciplinari di propria pertinenza, quali master, dottorati e corsi di alta formazione.

2. In particolare la Scuola:

- a) promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati per creare sinergie e per reperire fondi per la didattica di III livello anche in ambito europeo e internazionale;
- b) propone l'attivazione o la modifica dei Dottorati di ricerca afferenti alla Scuola e la costituzione, anche in accordo con altri Dipartimenti, di Scuole di dottorato;
- c) promuove l'attivazione – previa verifica delle risorse disponibili – di Master di primo e di secondo livello;
- d) promuove l'attivazione – previa verifica delle risorse disponibili – delle attività di alta formazione;
- e) coordina l'utilizzazione, da parte dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, dei servizi didattici e fornisce supporto per lo svolgimento dell'attività didattica di propria pertinenza;
- f) promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e corsi per le finalità di cui ai precedenti punti b) c) e d).

3. Per le finalità di cui al precedente comma, la Scuola si avvale di docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti della Sapienza, nonché di studiosi esterni di elevata qualificazione nei Settori scientifici disciplinari pertinenti con le finalità didattiche e scientifiche della Scuola stessa.

4. La Scuola può avvalersi, altresì, delle risorse messe a disposizione dai Dipartimenti operanti negli ambiti scientifico-disciplinari di riferimento.

5. La Scuola è periodicamente soggetta alla valutazione delle attività di didattica da parte degli organi competenti, anche in relazione ai costi e tenuto conto altresì delle risorse ad essa attribuite, agli obiettivi specifici assegnati ed ai risultati conseguiti.

Articolo 3 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola:
 - a) Il Direttore;
 - b) Il Consiglio direttivo.

Articolo 4 – Il Direttore

1. Il Direttore della Scuola è eletto dai membri del Consiglio direttivo tra i Professori ordinari di ruolo a tempo pieno, a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza semplice nelle successive, ed è nominato con decreto del Rettore.
2. L'elettorato passivo alla carica di Direttore della Scuola è limitato ai soli docenti di cui all'articolo 6, che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. I requisiti di elettorato passivo devono essere posseduti all'atto dell'indizione dell'elezione.
3. La carica di Direttore della Scuola è incompatibile con quelle di Rettore, Pro-Rettore vicario, Preside di Facoltà e Direttore di Dipartimento.
4. Le elezioni possono svolgersi anche per via telematica, nel rispetto delle garanzie di libertà e segretezza del voto e della certezza dell'identità del votante, disciplinate da appositi regolamenti.
5. Il Direttore resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto per più di una volta consecutiva.
6. L'ineleggibilità si protrae dalla cessazione dell'incarico per la durata di un intero mandato aumentata di un anno.
7. Il Direttore della Scuola ha la rappresentanza pro-tempore della Scuola ed esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di Sapienza.
8. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio direttivo e stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute.
9. Al Direttore della Scuola è attribuita, ai sensi dell'articolo 4 comma 10 dello Statuto, una indennità legata sia alla carica, sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
10. Il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore della Scuola può comportare, previa motivata votazione da parte del Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, la sospensione dalla funzione da parte del Rettore e il conseguente rinvio al Consiglio direttivo della Scuola per le relative determinazioni.

11. Il Direttore cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio direttivo; vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito della Scuola; tiene i rapporti con gli organi accademici e con le istituzioni esterne; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

12. Il Direttore esercita, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- a) ha potere di proposta al Consiglio direttivo in tema di assegnazione di risorse nel quadro della gestione organizzativa ed amministrativa finalizzata allo svolgimento delle attività didattiche e formative di III livello, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate ed accessorie. In tale ambito, fornisce al Segretario amministrativo le indicazioni necessarie per la elaborazione della proposta di budget annuale e triennale che, dopo l'approvazione del Consiglio, viene trasmessa al Direttore Generale entro i termini previsti;
- b) mette a disposizione del personale docente i mezzi e le attrezzature necessarie per le attività della Scuola;
- c) propone l'acquisto di strumenti, materiale anche bibliografico, l'esecuzione di lavori di piccola entità che non alterino le condizioni distributive edili ed impiantistiche di destinazione d'uso di ambienti e di assorbimento energetico delle apparecchiature elettriche, e quanto altro giudichi necessario al buon funzionamento della Scuola;

13. Al Direttore sono funzionalmente subordinati i servizi di supporto alla didattica.

14. Il Direttore può delegare alla firma altro professore di ruolo della Scuola, dandone comunicazione al Consiglio direttivo, al Rettore e al Segretario amministrativo. In caso d'impedimento temporaneo, il Direttore può delegare le proprie funzioni a un Vice-Direttore dandone comunicazione al Consiglio direttivo, al Rettore ed al Segretario Amministrativo.

15. Il decano della Scuola indice le elezioni per la nomina di un nuovo Direttore:

- I. tra sei mesi ed un mese dalla scadenza naturale del mandato;
ovvero
- II. entro il mese successivo:
 - a) nel caso in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte della Scuola;
 - b) nel caso in cui il Direttore sia impedito per un periodo superiore ai quattro mesi.

16. In caso di impedimento per un periodo inferiore ai 4 mesi o di assenza temporanea, le funzioni del Direttore sono esercitate dal Decano della Scuola nei limiti della ordinaria amministrazione.

Articolo 5 – Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo della Scuola è costituito dalle seguenti componenti:

- a) professori di ruolo di I e II fascia che ne abbiano fatto domanda;
- b) ricercatori, anche a tempo determinato, e personale equiparato ai sensi del DPR n. 382/1980 e della legge n. 341/1990 che ne abbiano fatto domanda;
- c) Segretario Amministrativo;

- d) rappresentanti degli studenti dei corsi offerti dalla Scuola, in misura del 15% del totale dei docenti.
2. Il Consiglio elegge il Direttore e delibera su tutti gli argomenti relativi alla organizzazione, sviluppo e funzionamento della Scuola, ed in particolare:
- a) detta i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse assegnate alla Scuola per le sue attività;
 - b) approva le proposte di istituzione di nuovi dottorati di ricerca e altre attività formative di III livello;
 - c) approva, per quanto di competenza, le proposte di rinnovo dei dottorati di ricerca afferenti alla Scuola;
 - d) approva entro i termini e con le modalità previsti dal Regolamento per la Contabilità e Finanza dell'Ateneo la proposta di budget;
 - e) propone le eventuali variazioni di budget, come previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - f) approva la programmazione mensile e annuale dei flussi di cassa;
 - g) approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati nell'ambito della attività formativa di III livello impartita;
 - h) collabora con gli Organi di governo dell'Università e con gli Organi di programmazione nazionale, regionale e locali, anche alla elaborazione e all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, in quanto rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
 - i) esprime un parere sulle domande di afferenza alla Scuola da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori e le trasmette al Senato Accademico.
3. Il Consiglio, che si riunisce di norma con cadenza trimestrale, è convocato dal Direttore o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.
4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto, dai quali vanno sottratti gli assenti giustificati che non possono essere in numero superiore a quello dei presenti.
5. Possono intervenire alle sedute del Consiglio direttivo della Scuola per la discussione di argomenti iscritti all'ordine del giorno, a seguito d'invito del Direttore, studiosi esterni di elevata qualificazione, su invito del Direttore della Scuola.
6. Gli atti del Consiglio direttivo della Scuola sono pubblici. La pubblicazione può avvenire anche per via telematica. In particolare, deve essere reso pubblico secondo la normativa vigente il budget.
7. La convocazione e il relativo ordine del giorno delle sedute del Consiglio devono essere portati a conoscenza dei componenti - al pari di idonea documentazione inerente gli argomenti in discussione - tramite qualsiasi mezzo che soddisfi il requisito della forma scritta, almeno sette giorni prima della seduta.
8. In caso di convocazione urgente il termine di cui al comma 6 può essere ridotto.

9. La trasmissione dell'atto di convocazione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale, soddisfacendo il sopra citato invio il requisito della forma scritta.

10. I professori e i ricercatori in congedo possono partecipare alle sedute ma sono considerati giustificati se assenti; sono altresì considerati giustificati i docenti in missione.

11. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12. Le votazioni si possono svolgere anche per via telematica.

13. Il voto può essere segreto su richiesta anche di uno solo dei membri votanti del Consiglio.

14. I verbali delle riunioni, debitamente approvati, sono conservati presso la Direzione e sono consultabili dai componenti il Consiglio anche mediante sito web limitatamente al dispositivo deliberativo. Sono, altresì, consultabili da tutti coloro che abbiano un interesse diretto, concreto, attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Articolo 6 – Personale Docente

1. Per le sue attività la Scuola si avvale dei docenti e ricercatori appartenenti ai settori scientifici disciplinari pertinenti all'area aerospaziale, che ne facciano richiesta, ferma restando la loro afferenza ai Dipartimenti per quanto attiene le attività didattiche di I e II livello e l'attività di ricerca. La richiesta dovrà essere corredata dai pareri del Consiglio di Dipartimento di afferenza e del Consiglio della Scuola e dovrà essere indirizzata al Rettore il quale provvederà con apposito provvedimento.

2. Nel caso in cui il docente appartenga a settori scientifici disciplinari non pertinenti all'area aerospaziale, la proposta sarà portata in approvazione al Senato Accademico, acquisito il parere del Dipartimento di afferenza e del Consiglio della Scuola.

Articolo 7 - Personale Tecnico - Amministrativo

1. La Scuola si avvale di un Segretario Amministrativo, assegnato dal Direttore Generale. Il Segretario Amministrativo dipende gerarchicamente dal Direttore Generale ed è, altresì, sottoposto funzionalmente al Direttore della Scuola.

2. Il Segretario Amministrativo adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla struttura di appartenenza.

3. Al Segretario Amministrativo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) elabora la proposta di budget annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore della Scuola;
- b) assume le specifiche competenze e responsabilità di cui al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- c) partecipa alle sedute del Consiglio direttivo con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori;
- d) organizza il lavoro del personale della Scuola sentito il Direttore della Scuola stessa;
- e) collabora con il Direttore della Scuola per le attività volte al migliore funzionamento della struttura;
- f) assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile della Scuola in accordo con il Direttore della Scuola medesima.

Articolo 8 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse ad essa destinate dai Dipartimenti, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente secondo le volontà e gli accordi delle parti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola.

Articolo 9 - Disposizioni finali e transitorie

1. Nelle more della costituzione del Consiglio della Scuola, entro tre mesi dall'emanazione del presente Regolamento, i docenti interessati presentano richiesta di adesione al Rettore indirizzandola, per conoscenza, anche al Preside di Facoltà e al Direttore del Dipartimento di afferenza. Il Direttore della Scuola, fino alla costituzione del Consiglio direttivo e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, è nominato con Decreto Rettorale tra i Professori ordinari di ruolo a tempo pieno dei settori scientifico-disciplinari dell'area aerospaziale. Nelle more della costituzione del Consiglio direttivo, un Comitato provvisorio, composto da sei professori, coadiuva il Direttore. I membri del suddetto Comitato sono designati dal Senato Accademico all'interno di una rosa di dodici nomi, proposta dai Dipartimenti di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica e di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale.

2. Con l'emanazione del presente regolamento, nelle more dell'articolazione definitiva dell'offerta formativa della Scuola vengono provvisoriamente trasferiti alla stessa i seguenti corsi di studio di 3° livello nel settore aerospaziale:

- a) corso di Dottorato in Tecnologia aeronautica e spaziale
- b) corso di Master di 2° livello Satelliti e piattaforme orbitanti
- c) corso di Master di 2° livello Sistemi di trasporto spaziale
- d) corso di Master di 2° livello Gestione dell'aviazione civile.

L'offerta formativa della Scuola sarà definitivamente articolata in sede di programmazione generale dell'offerta formativa della Sapienza.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti, le disposizioni ANVUR per l'accreditamento dei corsi di studio di 3° livello, nonché le norme contenute nello Statuto d'Ateneo, nel Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e nei Regolamenti di Ateneo concernenti i corsi di studio di 3° livello, nonché le norme che disciplinano l'attività degli Organi Collegiali universitari.
4. Tutti gli adempimenti inclusi nel testo e relativi all'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo di cui al d.lgs. 27/1/2012 n. 18, decorrono dal 1/1/2015 così come sancito dal D.R. 3730 del 31/10/2013.
5. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua emanazione con Decreto Rettorale.